



10.000
copie
distribuite a
CASAL DE' PAZZI - TORRACCIA
P.TE MAMMOLO - C. MONASTERO

INGRANDIMENTI - gennaio 2013

Anno VIII - n. 1 - gennaio 2013

www.ingrandimenti.info

CARO QUINTO MUNICIPIO, TORNA PRESTO



Istituzionalmente esiste ancora e gli Uffici sono sempre sulla via Tiburtina, vicino al Gra, ma la gestione politica sembra volatilizzata. Infatti non dà segno di vita da alcuni anni.

Ivano Caradonna, presidente del V Municipio, è stato eletto nel 2001, riconfermato nel 2006 e rieletto, per la terza volta, nel 2008. Ma nell'ultimo mandato non ha dormito sonni tranquilli: dal conflitto continuo con il suo stesso partito, il PD, alle minacce di dimissioni, al cambio di casacca dal PD all'Api (insieme ad altri consiglieri), per approdare infine al PSI, con il quale si candiderà per l'Assemblea capitolina. Non ci sono più notizie, dicevamo, se non, ad esempio, quelle che riguardano molte presidenze delle Commissioni Consiliari in mano all'opposizione di centro-destra anziché alla maggioranza di centro-sinistra; oppure notizie riguardanti opere incompiute "a causa", ovviamente, di "altre" istituzioni locali e/o capitoline, comodi parafulmini di una deficienza politica. Ma a rimetterci sono sempre i cittadini che non riescono a usufruire di quelle migliori territoriali (infrastrutture e qualità della vita) promesse e raramente mantenute.

Non è fantasia la possibilità che alle prossime elezioni il centro-destra possa approfittare inopinatamente di questa debolezza del centro-sinistra per riuscire a governare. Entrambi gli schieramenti si stanno riorganizzando, soprattutto dopo la nascita di nuove liste e nuove coalizioni. Queste sicuramente si daranno battaglia: anzi, si annuncia una "bagarre" senza precedenti. Con la speranza di vedere finalmente il Quinto Municipio che lavora per i propri cittadini, vi invitiamo nel frattempo - per chi fosse interessato - a cercare sul nostro sito web (www.ingrandimenti.info) tutti i ragguagli aggiornati: informazioni varie, comunicati stampa, dichiarazioni ed interviste esclusive sulle vicende politiche del nostro V Municipio.

L.P.

Intervista all'autore ROMANZO COMUNALE: I SEGRETI DELL'AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA



Pag. 2

ALL'INTERNO:

- Annunci per oltre 500 posti di lavoro
- Supermercati: in quali si risparmia
- Asili nido: mille euro per i fuori lista

"ROMANZO COMUNALE": I SEGRETI DEL POTERE ROMANO

Il libro, scritto dall'ex assessore del comune di Roma Umberto Croppi, svela i retroscena dell'amministrazione capitolina. Una "Tac" al sistema politico e culturale romano che seziona e approfondisce ciò che la stampa ha solo parzialmente riportato. Ecco l'intervista all'autore.

di Luca Passalacqua

Il libro è un'impetosa analisi (dal rapporto personale con il sindaco alla Parentopoli delle assunzioni) del "governo" capitolino di Alemanno, con cui ha condiviso le stesse radici politiche, nel Msi.

Ma è anche un po' autobiografico per ciò che è stato il Suo lavoro in Campidoglio, come Assessore alla Cultura. Poi, improvvisamente, è stato allontanato dagli incarichi, dopo il rimpasto di giunta.

Perché ha avuto la necessità di scriverlo? Ha scritto il volume per ripicca visto che è stato sostituito? Cosa è successo?

No, nessuna ripicca, tanto che ho meditato a lungo prima di pubblicarlo (la stesura del libro risale a più di un anno fa); ho sentito l'esigenza di raccontare una storia esemplare per tanti



Nella foto, Umberto Croppi

aspetti: il contesto in cui è maturata la vittoria di Alemanno, le modalità della campagna elettorale, il modo in cui i problemi di una città possono essere affrontati, la mia stessa esperienza alle prese con due dei settori più impegnativi. Cioè la gestione della cultura e della comunicazione.

Nel libro ci svela i "segreti del palazzo romano"?

Più che svelare segreti (utilizzo, peraltro, molti materiali editi) cerco di fornire strumenti di comprensione delle logiche che sottostanno ad un modo di concepire la politica ormai avulso dagli interessi dei cittadini.

Un sindaco, un progetto politico elettorale, può soccombere per gli interessi coalizzanti?

È esattamente ciò che è successo. Come tento di spiegare, si tratta di un fenomeno che con Alemanno si è solo aggravato ma è frutto di un degrado progressivo dell'intera politica romana e nazionale: è la sostituzione delle caste alla rappresentanza di interessi generali.

Nel libro paragona Alemanno a don Abbondio; ci spieghi meglio...

La deduzione è sua, in effetti è stato sufficiente mettere in ordine la serie di dichiarazioni contraddittorie, i ripensamenti, le decisioni non prese o revocate per raccontare le caratteristiche di una persona che non è stata in grado di svolgere il compito che gli elettori gli avevano assegnato. Un modus operandi che si è addirittura aggravato nelle fasi successive a quelle narrate.

Cosa Le è rimasto da questa esperienza politica?

Ho affinato la conoscenza dei meccanismi che regolano l'amministrazione pubblica, ho imparato e - spero - dimostrato che le cose si possono fare anche in una situazione difficile e complessa come quella che caratterizza la nostra città, ad onta di vincoli burocratici, mediazioni politiche, pregiudizi e ristrettezze economiche. Ho anche stretto un rapporto fortissimo di collaborazione con tutti i settori della cultura romana, un vincolo che dura e produce effetti anche dopo la fine del mio mandato: ho contribuito a restituire un po' di fiducia a categorie che stanno pagando un prezzo altissimo alla crisi e all'incultura di chi amministra.

Che ne pensa delle inchieste e degli arresti che hanno coinvolto in qualche modo l'ex vice presidente del consiglio comunale, Samuele Piccolo e delle varie vicende nella Regione Lazio (Fiorito, Maruccio...)?

Si tratta di aspetti di una stessa storia, basterebbe sottolineare che Piccolo e Fiorito sono rispettivamente i più votati al comune e alla regione.

I fatti che li hanno visti coinvolti non sono episodi di deviazione ma frutto di un sistema generalizzato e condiviso. Ecco, questa è una cosa che io spiego in maniera abbastanza dettagliata nel mio libro.

Quando e come potrà avvenire, a cominciare dal nostro territorio romano, un cambio di passo della politica? Quali prospettive vede, invece?

Bella domanda. Il punto di partenza è restituire l'impegno politico al suo senso originario di servizio - temporaneo - a favore della collettività, mentre oggi è un mestiere o, peggio, un'estensione degli affari di famiglia. C'è l'esigenza di ricondurre alla politica quanti se ne sono allontanati privando le classi dirigenti di competenze e di passione. Forse la crisi dei sistemi di rappresentanza ha veramente toccato il fondo e i fenomeni di rigetto cui stiamo assistendo possono essere l'occasione che si aspettava per ricominciare.

Roma è una città difficile, complessa... quali sono i limiti politici e le capacità per poterla governare, amministrare?

È molto complessa e per riavviare una sana azione di governo bisogna ricostruire un rapporto di consenso tra i cittadini e gli amministratori per poter, insieme, aprire una vera vertenza con il governo sulla considerazione particolare che la capitale deve avere. I problemi si risolvono con il buon senso, la tenacia e la fiducia.



FANTAGHIRO tel. 370.1051426

Prestigiatore **Animazione feste per bambini** **DJ per feste 18 anni, matrimoni, lauree... Revival '70-'80-'90-'00**

PER LA TUA PUBBLICITA' SU INGRANDIMENTI...

FATTI VEDERE DA 30.000 LETTORI!

...CONTATTACI!
e-mail: publicitaingrandimenti@yahoo.it
Tel: 329. 8112069

www.ingrandimenti.info

Visita il sito internet di INGRANDIMENTI e iscriviti alla mailing list!

Sul sito trovi informazioni sul territorio, cronaca, approfondimenti, politica locale, attualità, iniziative, curiosità, spettacoli, sport, pareri legali, recensioni di libri, sondaggi...

Cerca la pagina ufficiale di INGRANDIMENTI su FACEBOOK, clicca MI PIACE e... comincia a condividere e a commentare i post!

Troverai anche notizie flash, confronto prezzi benzina dei distributori di zona e MOLTO ALTRO!